

Scuola Le sessioni dovrebbero finire il 31 agosto. Chiuse ieri le iscrizioni alle superiori

«Gli esami di riparazione non slittino a settembre»

Stop dell'Ufficio regionale. «In pochi ce la faranno»

Non ci devono essere «slittamenti automatici a settembre» degli esami di saldo dei debiti formativi. Salvo eccezioni documentate, «ogni realtà nella sua autonomia giustifichi in maniera motivata l'eventuale straordinarietà delle scelte». Lo stop di Luigi Catalano, direttore dell'Ufficio scolastico regionale, a qualsiasi speranza alimentata dalle scuole bolognesi di poter far slittare in blocco all'inizio di settembre i cosiddetti esami di riparazione è arrivata ieri nel corso dell'incontro con i rappresentanti delle Associazioni delle scuole autonome di tutta la regione. «L'ordinanza ministeriale prevede che queste operazioni siano fatte entro il 31 agosto salvo casi eccezionali e così deve essere», sintetizza Catalano. Laconico il commento di Vittorio Biagini, che guida l'Asabo: «Saranno poche le scuole che riusciranno a fare tutto entro il 31 agosto. La gran parte sarà co-

stretta a sfiorare, quanto meno per gli scrutini, all'inizio di settembre». Tradotto, ogni scuola nella sua autonomia fisserà la data degli esami di recupero, con qualcuno che potrebbe decidere anche di andare a una doppia tornata di appelli. E le famiglie sapranno all'inizio di primavera se i propri figli con debiti dovranno recuperare in luglio o a fine agosto. Con quello che ne consegue nell'organizzazione delle vacanze.

I rappresentanti dei dirigenti scolastici hanno illustrato a Catalano il lungo *cahiers de doléance* legato all'organizzazione dei corsi di recupero e dei saldi dei debiti. Ci sono problemi nelle scuole che hanno personale precario il cui contratto scade il 30 giugno (devono essere richiamati per lo scrutinio finale?), in quelle che hanno un numero molto alto di ragazzi con debiti, in quelle che devono assicurare stage o che hanno gli esami di maturità che vanno oltre ter-

mine. Senza contare il dover assicurare a tutto il personale, docente e non, il diritto alle ferie. «Abbiamo preso nota di tutto — dichiara Catalano — faremo tre videoconferenze, il 6, 7 e 8 febbraio, con i dirigenti di tutti gli istituti della regione in cui cercheremo di dare risposte ai problemi esposti».

«Ci aspetta nei prossimi mesi un gravoso lavoro di programmazione», allarga le braccia Biagini. Dopo gli scrutini ogni scuola farà il punto della situazione sulla base del numero di studenti con debiti e sulla quantità di materie che richiedono corsi di recupero, tenendo conto che certe attività di sostegno e il recupero dei vecchi debiti sono già iniziate. Sarà chiaro solo allora se i fondi messi a disposizione dal ministero della Pubblica Istruzione sono sufficienti o meno. Alcune scuole stanno terminando i propri scrutini in questi giorni, altre lo faranno entro il 22 febbraio. Ecco

perché solo in marzo molte famiglie saranno informate sugli esami di riparazione.

Tra febbraio e marzo si discuterà anche la partita degli

organici. Ieri alla conferenza di servizio il direttore dell'Ufficio scolastico provinciale Luciano Chiappetta ha assicurato i dirigenti scolastici, in attesa dei dati delle iscrizioni che si sono chiuse ieri, che quest'anno non ci saranno i problemi e le incertezze dell'anno scorso. I presidi ne hanno preso nota, dando il loro arrivederci al dirigente a cui scade oggi il contratto e dunque torna a Roma. In attesa di sapere chi sarà il successore (potrebbe essere lui medesimo), sarà affidata la reggenza a Vilma Vannelli, direttrice vicaria dell'Usp. Il 6 febbraio scade il contratto anche di Catalano, che potrebbe però essere prorogato. In attesa di sapere cosa decide di fare il governo sulle nomine dirigenziali.

Marina Amaduzzi



Luigi Catalano

Il cambio

Il direttore Provinciale Chiappetta da oggi a Roma, la reggenza affidata alla vicaria Vannelli



Debiti Tutti gli istituti secondari della città organizzano le attività di recupero



I numeri dell'istruzione**494**

Plessi È il numero di scuole a Bologna e provincia, 65 sono di secondo grado

4.580

Classi Il numero totale di classi e sezioni nelle scuole, 1.279 sono nelle superiori

2.257

Docenti Sono i posti in organico nelle scuole statali di secondo grado

28.397

Studenti Sono quelli che frequentano quest'anno gli istituti superiori

625

Disabili Sono gli studenti con handicap nelle scuole bolognesi di secondo grado